

# Montezemolo: "Il nuovo partito? Forse fra un anno e mezzo"

## il caso

SANDRA RICCIO

**D**al palco di Cortina Incontra, Luca Cordero di Montezemolo ha ribadito ieri la sua ricetta per ridurre il peso della maximanovra del governo e per rilanciare il Paese. E, allo stesso tempo, ha posto le basi di un più puntuale impegno politico. Ha annunciato da settembre, infatti, «una mobilitazione di Italia Futura per cambiare la legge elettorale. E' possibile - ha detto - un'offerta politica nuova da qui a un anno e mezzo, è possibile che alcune persone che hanno avuto molto decidano di impegnarsi in politica». E incalzato dall'intervistatore Enrico Cisnetto sulla propria discesa in campo: «Montezemolo - ha replicato il presidente Ferrari parlando di sé in terza persona - ci sta riflettendo molto, ma per fortuna di Montezemolo ce ne sono molti». In precedenza si era soffermato sulla sua ricetta per ridurre il peso della manovra: «Un'aliquota dello 0,5% sulle fortune superiori ai 10 milioni di euro attraverso un'autocertificazione del patrimonio è più che sufficiente per coprire il gettito dell'iniqua tassa sui redditi alti» ha detto nell'ambito della kermesse di Cortina. Questa sarebbe «una soluzione molto più equa del cosiddetto contributo di solidarietà che prevede un'aliquota dieci o venti volte più pesante su tante persone che ben difficilmente si possono definire ricche». L'ipotesi era già stata avanzata nei giorni scorsi da "Italia Futura", la fondazione di cui Montezemolo è presidente. Ieri però Montezemolo si è soffermato sui dettagli: «Dal calcolo dei beni saranno escluse le partecipazioni in aziende non quotate per evitare di danneggiare i piccoli imprenditori che hanno il proprio patrimonio investito in azienda».

Un duro giudizio è arrivato sugli ultimi anni dell'Italia: «La classe dirigente che ha gestito il Paese negli ultimi 15 anni ha fallito» ha detto il presidente Ferrari che ha poi esposto tre temi che considera fondamentali per il rilancio: «Primo occorre finalmente affrontare e ridurre il debito pubblico. Secondo bisogna avere una macchina-Italia che costi meno e come terza cosa bisogna togliere i vincoli alla crescita delle imprese, soprattutto private». Non è mancato un intervento sul risanamento delle finanze: «Compete per l'80% allo Stato e per il 20% ai cittadini» ha detto Montezemolo spiegando che per trovare i soldi necessari, occorre «dismettere tutto, dalla Rai alle

Poste, dalle società municipalizzate agli immobili pubblici, oltre che tagliare veramente e da subito i costi della politica.

Il programma di risanamento a carico dello Stato non sarebbe però sufficiente e perciò «bisogna inevitabilmente chiedere sacrifici ai cittadini». Fra questi: «l'innalzamento dell'età pensionabile a 67 anni, l'abolizione delle pensioni di anzianità, l'equiparazione di uomini e donne». Poi una battuta per la Lega, dopo aver subito sabato gli insulti di Calderoli: «Sembra diventata Rifondazione Comunista al tempo del governo Prodi». Ma non ha risparmiato critiche neanche al centrosinistra: «Nel Pdl molte voci si sono levate per migliorare in senso liberale la manovra, nel Pd tutto tace» e si esprimono «posizioni ideologiche come la ritassazione di chi ha riportato in Italia i capitali dello "scudo", dimostrano una notevole confusione».



### Da Cortina

**Il presidente della fondazione «Italia Futura» Luca Cordero di Montezemolo è intervenuto ieri sul palco della rassegna Cortina-Incontra**

